

## **CODICE CONCORSO 2018POE004**

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 (uno) POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/18 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE BANDITA CON D.R. N. 1927 DEL 25/07/2018 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 61 DEL 03/08/2018)**

### **VERBALE N. 2**

**VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL *CURRICULUM*, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E CLINICA (se prevista)**

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 279 del 22/01/2020 pubblicato sulla G.U. n. 12 del 11/02/2020 è composta dai:

Prof. Valerio Marotta, Ordinario per il SSD IUS/18 dell'Università degli Studi di Pavia, presidente

Prof. Riccardo Cardilli, Ordinario per il SSD IUS/18 dell'Università degli Studi di Roma-Tor Vergata, membro

Prof. Franco Vallocchia, Ordinario per il SSD IUS/18 dell'Università degli Studi di Roma-Sapienza, segretario

si riunisce il giorno 4 settembre 2020 alle ore 9,30 presso l'aula Giannini della Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza-Università di Roma.

La Commissione dà atto che con D.R. n. 1837/2020 del 16/07/2020 - pubblicato sul sito di Ateneo - è stata concessa la proroga richiesta per la conclusione dei lavori concorsuali e che, in virtù di tale proroga, la Commissione dovrà concludere i lavori entro il 1 ottobre prossimo.

La Commissione dà atto di aver ricevuto dall'ufficio concorsi della Sapienza, tramite posta elettronica il 9 giugno scorso, l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti (in ordine alfabetico):

Antonio Saccoccio

Emanuele Stolfi

La Commissione, dopo una ricognizione analitica dei titoli dichiarati dai candidati e dell'elenco delle pubblicazioni presentate ai fini concorsuali, ritiene che tutti i titoli e le pubblicazioni presentate ai fini concorsuali dai candidati possano essere utilmente valutabili.

La Commissione prende atto che non vi sono lavori in collaborazione dei candidati né fra loro né con i membri della commissione e che il solo candidato Emanuele Stolfi ha presentato un lavoro (dal titolo "Quintus Mucius Scaevola. Opera") in collaborazione con altri autori (Jean-Louis Ferrary e Aldo Schiavone), in un'apposita sezione del quale sono esplicitate le parti scritte dal candidato.

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e clinica (se prevista), procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta e una valutazione collegiale del profilo e una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (ALLEGATO 1 AL VERBALE 2).

La Commissione stabilisce che l'accertamento delle competenze linguistiche si svolgerà il 25 settembre 2020 dalle ore 9,00 nella Sala delle lauree della Facoltà di Giurisprudenza, precisando che la prova consisterà nell'illustrazione in lingua inglese di una delle pubblicazioni presentate dal candidato.

La Commissione decide di riconvocarsi, in relazione alle incombenze di cui sopra, il giorno 25 settembre 2020 alle ore 9,00 per la verifica delle competenze linguistiche dei candidati.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 14,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 4 settembre 2020

LA COMMISSIONE:

Prof. Valerio Marotta – Presidente \_\_\_\_\_

Prof. Riccardo Cardilli – Membro \_\_\_\_\_

Prof. Franco Vallocchia – Segretario \_\_\_\_\_

## **Allegato n.1 al verbale n. 2**

Candidato Antonio Saccoccio

### Profilo curriculare

Il professor Antonio Saccoccio (30 agosto 1967) – conseguita la Laurea in Giurisprudenza (110 e Lode: Università di Roma Tor Vergata) nel 1992, dopo aver frequentato nel 1993 il corso di perfezionamento in diritto romano (Università di Roma "La Sapienza"), nel 1998 diviene Dottore di Ricerca in *Diritto romano e Diritti dell'Oriente Mediterraneo*, presso l'Università di Roma "La Sapienza". È stato, tra il 1999 e il 2005, Ricercatore di Diritto Romano presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tor Vergata e, dal 1° settembre 2005, Professore Associato di Diritto Romano presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Brescia, dove, il 21 febbraio 2011, ha preso servizio dapprima come Straordinario e, in séguito (21 febbraio 2014), come Ordinario di Diritto Romano (ssd. IUS/18). Dal 2005, in poi, ha svolto un'intensa attività didattica nell'Ateneo in cui è attualmente incardinato (Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Fondamenti europei delle obbligazioni e diritto romano delle obbligazioni). Dal 2017 ad oggi è stato, a séguito di elezione, direttore del dipartimento di Giurisprudenza della stessa Università, nonché componente del suo Senato Accademico e della sua Commissione Programmazione. In precedenza ha fatto parte della Commissione di Facoltà di Giurisprudenza (poi Dipartimento di Giurisprudenza) per la Didattica e della Commissione per la Revisione del Regolamento della Biblioteca Interfacoltà. Dal 2012 al 2016 è stato delegato del Dipartimento di Giurisprudenza di Brescia per la didattica e, per elezione, presidente del suo PAQ. Dal 2012 al 2017 è stato Presidente del corso di studi aggregato in Giurisprudenza del suo Ateneo.

È direttore, dal 2015, della Rivista di classe A (tale dal 2016) "Roma e America. Diritto romano comune. Rivista di diritto dell'integrazione e unificazione del diritto in Eurasia e in America Latina" e Revisore di articoli per varie riviste scientifiche (*BIDR; Archivio Giuridico, RIDA, etc.*). È, dal 2003, componente del Collegio dei Docenti del Dottorato in *Diritto e Tutela, Esperienza Contemporanea, Comparazione, Sistema Giuridico Romanistico* Dell'Università di Roma Tor Vergata. Ha svolto attività di ricerca in Italia (Università di Tor Vergata Roma) e in Germania presso le Università di Bonn e del Land Nord-Reno Westfalia, nonché presso vari Atenei dell'Argentina e di altri paesi dell'America Latina, dove ha tenuto numerose lezioni e conferenze. È, inoltre, membro onorario dell'ADRA (Associazione dei Romanisti Argentini).

Responsabile (2007) dell'U.O. di Brescia – progetto PRIN - "Il latino del diritto e la sua traduzione. Traduzione in italiano dei *Digesta* di Giustiniano". Sotto la direzione del Prof. Sandro Schipani, ha collaborato, insieme con altri studiosi, alla traduzione in italiano dei *Digesta Iustiniani Augusti*, coordinando, insieme con Aldo Petrucci e Sandro Schipani, la redazione dei volumi successivi al III.

Il prof. Saccoccio è stato – per quanto emerge dal *curriculum* – relatore in numerosi convegni nazionali e internazionali, in Belgio, Cina, Portogallo, Russia, Serbia, Svizzera, Turchia e in quasi tutti i paesi dell'America Latina. Ha organizzato inoltre, innanzi tutto presso l'Università di Brescia, svariati seminari che hanno coinvolto docenti italiani e stranieri. Nel 2015 ha fondato, insieme con altri colleghi delle Università di Milano Statale, di Verona e di Trento, il Laboratorio Romanistico Gardesano.

Antonio Saccoccio è, dal 1996, iscritto presso l'ordine degli Avvocati di Velletri.

Il *curriculum* attesta la conoscenza del castigliano, dell'inglese, del tedesco e la capacità di lettura del portoghese e del francese.

### Valutazione collegiale del profilo curriculare:

Il profilo curriculare del Candidato appare, senza dubbio, fuori del comune. Dal 2005 al 2018 egli ha svolto, nel proprio Ateneo, un'intensa attività didattica, rivestendo, in specie dopo il

2011, anche impegnativi incarichi gestionali (la Direzione del Dipartimento, in primo luogo). Quanto all'organizzazione e al finanziamento della ricerca scientifica il prof. Saccoccio è stato responsabile dell'UO dell'Università di Brescia del progetto PRIN del 2007 - "Il latino del diritto e la sua traduzione. Traduzione in italiano dei *Digesta* di Giustiniano". A questa stessa linea di ricerca si aggancia la sua lunga collaborazione al meritorio progetto promosso e diretto da Sandro Schipani: la traduzione in italiano dei *Digesta Iustiniani Augusti*. Il Candidato è anche direttore della Rivista di classe A (area 12) "Roma e America" e Revisore per alcuni periodici scientifici di classe A. Inoltre il Professor Saccoccio è stato relatore in numerosi convegni nazionali e internazionali, in Belgio, Cina, Portogallo, Russia, Serbia, Svizzera, Turchia e in quasi tutti i paesi dell'America Latina. Nel corso degli anni ha organizzato, innanzi tutto presso l'Università di Brescia, svariati seminari che hanno coinvolto docenti italiani e stranieri. Nel 2015 ha fondato, insieme con altri colleghi delle Università di Milano Statale, di Verona e di Trento, il Laboratorio Romanistico Gardesano. In definitiva il Prof. Saccoccio va annoverato tra i romanisti più significativi della sua generazione. Da quest'insieme di dati e dalla lettura del *curriculum* emerge, dunque, una figura di studioso impegnato nella didattica e nella ricerca. Al centro di una vasta rete di relazioni internazionali in Cina e in America Latina, egli è un sicuro protagonista della persistente centralità del diritto romano nel mondo contemporaneo.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

In questa procedura, i quindici (15) contributi, tutti pubblicati in sedi editoriali di alto livello, sottoposti dal Prof. Saccoccio alla valutazione della Commissione, appaiono pienamente coerenti con le tematiche giuridiche del settore concorsuale. Essi si segnalano per l'approfondimento storico-dogmatico delle fonti giuridiche antiche in connessione ad una analisi degli istituti giuridici attraverso il contributo dei singoli giuristi. Il candidato amplia poi i suoi interessi e le sue ricerche altresì all'approfondimento della tradizione romanistica sui problemi affrontati, fino al diritto attuale, collocandosi pienamente nel filone di studi romanistici particolarmente attenti ai profili di diritto romano attuale, sia in termini di eredità perduta che di eredità giacente. La produzione scientifica del Prof. Antonio Saccoccio, al momento della domanda, consta di 40 contributi: 4 monografie e 30 articoli (più 4 articoli ancora in corso di pubblicazione al momento della domanda) e 6 recensioni. Da segnalare, l'importante contributo monografico sull'*aliud pro alio consentiente creditore*. Il candidato dimostra una formazione solida e ampia, con una particolare sensibilità scientifica ad affrontare con un metodo tradizionale, storico-dogmatico, problemi giuridici determinati, senza però tralasciare di cogliere, sul piano del rapporto di continuità o di differenza, la comparazione col diritto attuale. Guardando all'insieme dei 15 contributi sottoposti a valutazione (le due monografie e i tredici articoli) si ha chiara l'impressione di trovarsi innanzi alla figura di uno studioso che attento ai profili tradizionali di studio del diritto romano, con un'analisi approfondita e attenta della bibliografia, ha sviluppato una particolare sensibilità per il dialogo tra diritto romano e diritto attuale.

Il candidato, pertanto, risulta pienamente meritevole per la valutazione comparativa di cui al presente bando.

Candidato Emanuele Stolfi

#### Profilo curricolare

Emanuele Stolfi (25 ottobre 1973) – laureatosi in Giurisprudenza il 18 ottobre 1996 presso l'Università di Firenze (110 e lode) – è stato, dal 1° ottobre 2001, Ricercatore presso la Facoltà di Giurisprudenza di Torino. Il 26 febbraio 2001 consegue, presso l'Università di Padova, il titolo di dottore di ricerca in «Diritto romano e diritti dell'antichità». Nella valutazione comparativa a n. 1 (uno) posto di Professore Associato (per il Settore IUS/18) bandita dall'Università di Milano Bicocca, consegue (10 luglio 2003) l'idoneità di Professore Associato. Nella valutazione comparativa a n. 1 posto di Professore Ordinario indetta dall'Università di Cagliari (1° febbraio 2005), ottiene l'idoneità di Professore di I fascia. Dal 1° ottobre 2005 è

Professore Straordinario e in séguito, dal 2008 (1° ottobre), Ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Siena. Tra l'a.a. 2001-02 e il 2017-18 ha svolto un'intensa attività didattica, nelle Università di Torino – ove, tra il 2001-2002 e il 2005-2006, ha insegnato *Avvio alla logica e al ragionamento giuridico, Storia del diritto pubblico romano* e, infine, *Diritto privato romano* – e, dal 2005, nell'Università di Siena – ove ha insegnato *Storia del diritto romano* (con programmi aventi ad oggetto il diritto privato e il diritto pubblico romano), *Diritti greci, Diritto commerciale romano, Elementi di logica e discorso giuridico* (poi *Logica, argomentazione e interpretazione giuridica*), *Diritto europeo dei contratti* e *Storia delle codificazioni moderne*. Negli a.a. 2010-2011 e 2011-2012 ha insegnato, per supplenza, *Istituzioni di diritto romano* presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze. Ha tenuto lezioni e seminari (dal 2007-2008) presso la Scuola di Dottorato della Facoltà di Giurisprudenza di Siena *Ius publicum Europaeum. Teoria e storia del diritto e delle istituzioni* e presso la *Scuola di Specializzazione per le professioni legali*.

Ha diretto (2005-2009) l'Ufficio Coordinamento dei Dottorati del SUM (Istituto Italiano di Scienze umane).

È stato coordinatore nazionale del PRIN 2007 su "Giuristi e magistrati. Regole per l'esercizio dei poteri pubblici nell'elaborazione dei giuristi romani di II e III secolo" finanziato dal MIUR. È stato responsabile dell'unità locale senese del PRIN 2009 (finanziato dal MIUR) dal titolo "Testimonianze dirette delle opere giurisprudenziali e tracce di *ius controversum* fra III e VI secolo d.C." (Coordinatore nazionale Prof. Dario Mantovani). Partecipa al progetto "*Scriptores iuris Romani*", promosso da Aldo Schiavone. Attualmente è membro del "Senior Staff" dell'ERC Advanced Grant 2014 dal titolo "*Scriptores iuris Romani (SIR)*" (Principal Investigator Prof. Aldo Schiavone).

Dal 2006 al 2015 è stato Presidente del "Comitato per la Didattica - Laurea Magistrale (LMG01)" presso la Facoltà (poi Dipartimento) di Giurisprudenza di Siena.

Ha diretto, dal 2007 al 2013, la *Scuola di Dottorato della Facoltà* (poi del Dipartimento) di Giurisprudenza di Siena "*Ius publicum Europaeum. Teoria e storia del diritto e delle istituzioni*, attivata dall'a.a. 2007-2008 (poi denominata *Diritto europeo e transnazionale. Diritto di leggi e diritto giurisprudenziale negli ordinamenti giuridici occidentali*). Attualmente è membro del "collegio scientifico" del Dottorato in *Scienze giuridiche* (Università di Siena e di Foggia). A partire dallo stesso a.a. 2007-2008 fa parte della Giunta di Facoltà di Giurisprudenza e poi dell'omonimo Dipartimento dell'Università di Siena.

Fa parte del Comitato Scientifico delle riviste di classe A "*Teoria e Storia del Diritto Privato*", "*Studia et Documenta Historiae et Iuris*", "*Annali del Seminario Giuridico dell'Università di Palermo*" e delle Riviste "*Polis. Studi interdisciplinari sul mondo antico*", "*Studi Senesi*", "*Interpretatio prudentium*".

Dal 2005 al 2018 ha tenuto relazioni convegnistiche, lezioni di dottorato e seminari presso molti Atenei italiani (Istituto Italiano di Scienze Umane-SUM, Università di Firenze, Pisa, Milano "Statale", Roma "La Sapienza", Napoli "Suor Orsola Benincasa", Bologna, Roma Tre, Trento, Venezia Ca' Foscari, etc.) ed europei (Trier, Paris [École des Hautes Études en Sciences Sociales e Paris II Panthéon-Assas] e, negli Stati Uniti, nell'Università della California (Berkeley – School of Law - Robbins Collection).

Nel novembre 2013 e nel 2016 è stato eletto dall'assemblea dei soci membro del "Consiglio di presidenza" della "Società Italiana di Storia del Diritto".

Avvocato presso la Corte di Appello di Firenze dal 2001.

L'allegato 004 alla domanda attesta la conoscenza del tedesco e dell'inglese.

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Il profilo curricolare del Prof. Emanuele Stolfi appare, già a un primo sguardo, fuori del comune. Entrato in ruolo, come Professore di I fascia, ancor prima di compiere 32 anni di età,

ha avuto l'opportunità di accumulare una vasta esperienza didattica, dal momento che insegna, come titolare di corso, già dall'a.a. 2001-2002. Si è distinto, inoltre, anche per una lunga e laboriosa attività gestionale: non soltanto in qualità di coordinatore del Dottorato in *Ius publicum Europaeum. Teoria e storia del diritto e delle istituzioni*, ma anche nel coordinamento dei Dottorati del SUM (Istituto Italiano di Scienze umane). Quanto allo specifico ambito del finanziamento della ricerca il profilo curricolare del Prof. Stolfi risulta senza dubbio degno riguardo: a tal proposito vanno segnalati il coordinamento nazionale del PRIN 2007 su "Giuristi e magistrati. Regole per l'esercizio dei poteri pubblici nell'elaborazione dei giuristi romani di II e III secolo" finanziato dal MIUR e quello dell'unità locale senese del PRIN 2009 (finanziato dal MIUR) dal titolo "Testimonianze dirette delle opere giurisprudenziali e tracce di *ius controversum* fra III e VI secolo d.C." (Coordinatore nazionale Prof. Dario Mantovani). Attualmente partecipa, in quanto membro del *Senior Staff*, al progetto "*Scriptores iuris Romani*" (ERC Advanced Grant 2014), promosso e diretto da Aldo Schiavone. Fa parte, inoltre, del Comitato Scientifico di tre riviste di classe A, tra le quali *Studia et Documenta Historiae et Iuris*" e "Annali del Seminario Giuridico dell'Università di Palermo". Assidua la partecipazione del candidato, in qualità di relatore, a numerose iniziative culturali promosse dalla comunità scientifica degli studiosi di diritto romano, di filosofia del diritto e della politica, di diritto comparato e di diritto civile. Il Prof. Stolfi, tra il 2005 e il 2018, oltre ad organizzare più d'un Convegno scientifico internazionale (a Torino, Siena, Montepulciano, Firenze), curandone sovente anche la pubblicazione degli atti, ha tenuto relazioni, lezioni di dottorato e seminari presso molti Atenei d'Italia (Istituto Italiano di Scienze Umane-SUM, Università di Firenze, Pisa, Milano "Statale", Roma "La Sapienza", Napoli "Suor Orsola Benincasa", Bologna, Roma Tre, Trento, Venezia Ca' Foscari, etc.), d'Europa (Trier, Paris [*École des Hautes Études en Sciences Sociales* e Paris II Panthéon-Assas] e, infine, degli Stati Uniti, (Università della California [Berkeley – School of Law - Robbins Collection]). In definitiva il Prof Stolfi – alla luce del suo denso *curriculum* – può essere considerato, a giusto titolo, una figura di primo piano dei nostri studi.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

In questa procedura, i quindici (15) contributi, tutti pubblicati in sedi editoriali di alto livello, sottoposti dal Prof. Stolfi alla valutazione della Commissione appaiono pienamente coerenti con le tematiche giuridiche del settore concorsuale. Essi si segnalano, oltre che per eleganza della scrittura e per rigore filologico, anche per la loro indubbia originalità. La produzione scientifica del Prof. Emanuele Stolfi, al momento della domanda, consta di novantuno (91) contributi: dieci (10) monografie, settantuno (71) articoli e dieci (10) recensioni, alcune delle quali, però, assumono la dimensione e la struttura di veri e propri saggi. Al conto vanno aggiunte, inoltre, (sei [6]) curatele. L'attività di ricerca del Candidato risulta, dunque, straordinariamente intensa e varia. Spazia, infatti, dal diritto privato romano alla storia della giurisprudenza d'età repubblicana e imperiale, dalla storia delle istituzioni politiche del mondo antico ai diritti greci, dagli impieghi del *ius Romanorum* nell'attuale dibattito biopolitico allo studio della pandettistica dell'Ottocento o della civilistica italiana tra XIX e XX secolo. In una parola, alla luce di quel che emerge dalla lettura della sua produzione, il Candidato non ha mai esitato ad affrontare i principali nodi storiografici del diritto romano, distinguendosi invero, sul piano scientifico, come uno dei più eminenti esponenti della nostra disciplina. Da segnalare, in primo luogo, il suo imponente commento ai testi della palingenesi dei *libri iuris civilis* e del *liber singularis ὄρων* di Quinto Mucio, nonché alle altre testimonianze del pensiero di questo giurista tardorepubblicano. Guardando all'insieme dei contributi sottoposti a valutazione (le quattro monografie e gli undici articoli) si ha nitida l'impressione di trovarsi innanzi alla figura di uno studioso che, pur attento ai profili tradizionali del diritto romano (come emerge, a tacer d'altro, dalle sue inappuntabili analisi della bibliografia), ha saputo individuare percorsi di ricerca sempre nuovi, senza nulla concedere alle mode o alle appartenenze di scuola.

Il candidato, pertanto, risulta pienamente meritevole per la valutazione comparativa di cui al presente bando.

#### Lavori in collaborazione:

*Quintus Mucius Scaevola. Opera*, in collaborazione con Jean-Louis Ferrary e Aldo Schiavone. Le parti scritte dal candidato e oggetto della presente valutazione sono le seguenti: 61-417, bibliografia e indice delle fonti (417-482).